



COMUNE DI OVIGLIO
provincia di Alessandria

INTERVENTO
manutenzione straordinaria
per la messa in sicurezza
della Scuola dell'Infanzia di Oviglio

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

progettista architettonico:
geometra Arianna Zamburlin
via Garibaldi 70
15026 OVIGLIO (AL)
C.F. ZMB RNN 77M66 B594Y
p.IVA 01904970066
tel 347 4662049 – 0131 1958300
e-mail: ariannazamburlin@virgilio.it
pec: arianna.zamburlin@geopec.it



il Responsabile Unico del Procedimento



hos *Zamburlin*

1. QUADRO CONOSCITIVO GENERALE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Con riferimento alla "Legge di bilancio 2020" del 27 dicembre 2019 n. 160 all'art.1 comma 29 a) *efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;* comma b) *sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche,* l'amministrazione Comunale di Oviglio, intende procedere con la riqualificazione e la messa in sicurezza di alcune componenti di edificio di propria competenza, mediante alcuni interventi di manutenzione straordinaria atti a contenere i costi di gestione degli stessi e scongiurare rischi per l'incolumità pubblica. In quest'ottica sono stati individuati alcuni interventi prioritari da eseguire nell'edificio adibito a scuola dell'infanzia, acquisita dall'Amministrazione comunale lo scorso anno, allo stato attuale bisognosa di interventi di manutenzione straordinaria.

2. STATO DEI LUOGHI

L'edificio è dislocato nel centro storico dell'abitato, in zona prettamente residenziale e completamente urbanizzata.

L'accesso avviene da via Pagliari, attraverso due ingressi, uno pedonale e un androne sia pedonale che carroia che conduce, attraverso il fabbricato, al cortile interno.

L'edificio nel suo complesso dispone di una capacità ricettiva per una sezione di 30 bambini.

Nel suo complesso l'edificio si compone di un corpo di fabbrica avente pianta a U, elevato per quasi tutta la superficie a due piani fuori terra oltre ad una porzione di piano interrato.

Presenta struttura mista in muratura portante e calcestruzzo, tetto con orditura in legno e manto di copertura in tegole. Le finiture esterne ed interne presentano caratteristiche non di pregio. I serramenti, in parte risalenti all'epoca della ristrutturazione sono in legno con vetro singolo e in parte, sostituiti nel corso degli anni, con tipologia in alluminio verniciato con doppio vetro, alcuni dotati di tapparelle in plastica.

Il fabbricato è dotato di impianto di riscaldamento alimentato a metano costituito da tre caldaie con distribuzione attraverso termosifoni.

Al piano terra l'impianto elettrico è funzionante e in gran parte rispondente alla normativa vigente, mentre al piano primo è presente ma risulta inadeguato. E' dotato anche di allacciamento telefonico. L'edificio non

risulta totalmente adeguato alle norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e pertanto, attualmente non è possibile garantire l'accessibilità all'intera struttura. Tuttavia, l'area utilizzata per lo svolgimento delle attività didattiche (piano terra) potrebbe essere adeguata con alcuni modesti interventi.

L'immobile dispone di un ampio cortile chiuso, sistemato a parco giochi e giardino.

La suddivisione interna prevede:

- PIANO SOTTOSTRADA 1

un locale cantina accessibile dal vano scala interno;

- PIANO TERRENO

ingresso-spogliatoio, antibagno, bagno, locale di riposo, un'aula, secondo ingresso che funge anche da disimpegno, due bagni per il personale, disimpegno, locale dispensa, cucina, piccolo locale spogliatoio, vano scala, salone utilizzato in parte come sala somministrazione e in parte come aula, spazio anticamente destinato a palco per recite scolastiche;

- PIANO PRIMO

disimpegno, cappelletta, ripostiglio, locale deposito, stanza personale, alloggio destinato alla residenza delle Suore impegnate nell'insegnamento sino al 1998, composto da: sala, cucina, disimpegno, tre camere, un bagno e balcone.

Le indagini esperite presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del comune di Oviglio e gli archivi dell'istituto hanno permesso di trovare alcuni riferimenti alla pratica edilizia seguente: licenza di costruzione n.21 rilasciata in data 26 maggio 1966 per "ricostruzione fabbricato sede dell'Asilo", inizio dei lavori in data 11 giugno 1966; rilascio certificato di abitabilità in data 20 gennaio 1970, decretante abitabile l'immobile dal 15 gennaio 1970.

Nel corso degli anni sono stati eseguiti nei locali scolastici interventi di manutenzione ordinaria.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Alla presenza degli Amministratori Comunali, è stato eseguito un sopralluogo ricognitivo finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi.

Valutate le priorità d'intervento e tenuto conto dell'entità del contributo e delle conseguenti disponibilità e risorse economiche, l'Amministrazione ha optato per l'adeguamento e la messa in sicurezza del controsoffitto e dei corpi illuminanti del salone della scuola dell'infanzia, azione sostanzialmente preminente rispetto alle altre opere di manutenzione, comunque da programmare e realizzare.

Il progetto, valutato nell'ottica di contenere per quanto più possibile i costi di realizzazione, si prefigge

innanzitutto di adeguare e conseguentemente migliorare l'ampio locale destinato alle attività didattiche della scuola dell'infanzia. Considerate le dimensioni, in passato è stato utilizzato anche per la celebrazione di eventi scuola – famiglia e pertanto rappresenta un punto di riferimento nella memoria storica della comunità ovigliese.

Gli interventi in progetto mirano a favorire la messa in sicurezza e lo sviluppo, con particolare attenzione al mantenimento delle caratteristiche, con conseguenti benefici a favore della popolazione scolastica.

Il controsoffitto esistente è costituito da lastre in lamiera preformata di colore bianco, risulta privo di botole d'ispezione. Da una ricognizione visiva più accurata degli elementi, eseguibile esclusivamente dall'esterno del fabbricato, mediante lo spostamento di alcune tegole costituenti il manto di copertura, è emersa anche la presenza di alcune porzioni del precedente controsoffitto, formato da pannelli metallici forati, bianchi, e soprastante materiale isolante.

Parte degli ancoraggi sono costituiti da intrecci di fil di ferro, ormai arrugginiti, ancorati in maniera disomogenea alla struttura del tetto in legno e parte, costituiti da piccoli profili in ferro ad “elle”, utilizzati come cornice di appoggio perimetrale delle lastre.

Nella zona palco, invece, la controsoffittatura è costituita da pannelli rettangolari in gesso o fibra minerale, con superficie forata, ancorati ad una struttura apparente, in visibile stato di degrado dovuto a vetustà.

Nell'aula-salone i corpi illuminanti risultano sospesi e fissati con pendini direttamente alle lamiere.

La messa in sicurezza del controsoffitto, sarà conseguita mediante interventi di manutenzione straordinaria che riguarderanno principalmente:

- rimozione e smaltimento dell'attuale controsoffitto e del precedente;
- rimozione e smaltimento della coibentazione;
- realizzazione della struttura portante per l'ancoraggio del nuovo controsoffitto;
- posa della nuova coibentazione;
- posa del nuovo controsoffitto costituito da quadrotti in fibra minerale, fonoassorbenti e tagliafuoco;
- sostituzione dei corpi illuminanti e della rete di distribuzione;
- adeguamento dell'illuminazione d'emergenza;
- tinteggiatura dei locali al termine dei lavori.

Inoltre, si ritiene di dover intervenire anche nella messa in sicurezza della porta di comunicazione tra la zona palco e il cortile interno; l'architrave presenta vistosi segni di cedimento.

Per ulteriori specifiche, approfondimenti e calcoli si rimanda alle relazioni specialistiche delle opere strutturali e delle verifiche illuminotecniche, allegate al presente progetto.

4. DISPONIBILITA' DELLE AREE

L'edificio interessato dall'esecuzione dei lavori risulta già destinato a scuola pubblica, pervenuto al Comune mediante decreto della Giunta Regionale D.G.R. n. 6 -149 del 2 agosto 2019, nella piena disponibilità dell'Amministrazione. Per quanto riguarda l'esecuzione degli interventi, l'Amministrazione dovrà prendere accordi con la Direzione Didattica. Seppur consigliato eseguire le opere durante la pausa delle attività scolastiche, l'intervento di progetto potrebbe essere realizzato anche durante il normale svolgimento delle suddette attività, mediante un'adeguata delimitazione delle aree di cantiere rese opportunamente inaccessibili alla popolazione scolastica e previo recepimento da parte del Dirigente Scolastico e/o il Responsabile della Sicurezza del "piano di esecuzione delle opere", adottando le conseguenziali determinazioni nel piano di sicurezza della scuola, con particolare riferimento al sistema delle vie di esodo.

5. ACCESSIBILITA' E MANUTENZIONE

Trattandosi di edificio già destinato a scuola pubblica, è garantita l'immediata fruibilità delle stesse ad intervento ultimato. Le opere in progetto consentiranno di contenere i futuri costi di gestione.

6. COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

Secondo quanto previsto dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale Variante Semplificata 2018, l'edificio risulta classificato urbanisticamente come segue:

Art. 10 Aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale

Le aree sono individuate e vincolate dal P.R.G. sul territorio comunale dimensionate alla capacità insediativa residenziale teorica del piano e destinate a spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio.

In particolare le tavole di P.R.G. individuano:

aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne, scuole elementari e scuole Medie dell'obbligo

a. aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per mercati e centri commerciali pubblici

b. aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport

c. aree per parcheggi pubblici.

Le aree di cui sopra sono strettamente riservate alle opere, impianti e strutture relative alle specifiche destinazioni.

Quando le aree ad uso pubblico concentrino più interventi a diversa destinazione, è prescritto per tali aree preventivo Piano tecnico come specificato al successivo articolo 19.

Per la realizzazione degli impianti e servizi tecnologici di uso pubblico previsti dal P.R.G. o ritenuti successivamente necessari, potranno essere esercitati dall'Amministrazione i poteri di deroga quanto a normativa e prescrizioni relative alle zone in cui gli impianti sono inseriti e ciò ai sensi dell'art. 16 della L. 06.08.1967 con l'osservanza delle norme di cui all'art. 3 della L. 21.12.1955 nr. 1357.

Le aree interessate dall'esecuzione dei lavori risultano già destinate a spazio pubblico e risultano dunque conformi alle previsioni dello strumento urbanistico vigente.

Trattandosi di realizzazioni che non comportano innovazione all'interno del territorio, in quanto trattasi di lavori destinati alla conservazione funzionale delle strutture esistenti, non si evincono effetti negativi sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini. L'opera per la sua dimensione non crea nuovo impatto ambientale né va a modificare la natura dei siti. L'area oggetto dell'intervento è totalmente urbanizzata e dotata delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi in rete indispensabili per la funzionalità della struttura, non produce danni al paesaggio né modifica sostanzialmente quello esistente,

7. STIMA DEI COSTI

La stima dei costi per interventi previsti è pari ad euro 50.000,00, suddivisi come di seguito specificato:

A BASE D'ASTA		
IMPORTO lordo LAVORI (OPERE EDILI)	euro	32.519,04
ONERI PER LA SICUREZZA INDIRETTI	euro	1.343,36
ONERI PER LA SICUREZZA DIRETTI	euro	543,23
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA	euro	1.886,59
IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A RIBASSO	euro	31.975,81
AMMONTARE COMPLESSIVO LAVORI	euro	33.862,40
IN ECONOMIA		
ALTRI INTERVENTI		
Impianto d'illuminazione	euro	5.875,44
I.V.A. 10% su lavori	euro	3.973,78
Spese tecniche		
progettazione e direzione lavori architettonici, contabilità lavori	euro	2.900,00
C.P. 4%	euro	116,00
IMPOSTA DI BOLLO	euro	2,00
(operazione effettuata ai sensi dell'art.1 commi da 54 a 89 della L.190/2014 e successive modifiche)		

progettazione e direzione lavori strutturali, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione C.P. 4% I.V.A. 22%	euro	2.300,00
	euro	92,00
	euro	526,24
Incentivo R.U.P.	euro	352,14
Sommano	euro	50.000,00

8. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

L'intervento verrà interamente finanziato come previsto dalla "Legge di bilancio 2020" del 27 dicembre 2019 n. 160 all'art. 1 comma 29 a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; comma b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

9. COSTI – BENEFICI

Le attività in progetto produrranno numerosi benefici tra i quali: riduzione dei costi di gestione derivanti da un miglior isolamento termico e da nuovi corpi illuminanti, minori rischi per l'incolumità pubblica, risparmio voci di bilancio derivanti da possibili richieste risarcitorie, migliore fruibilità dei locali.

10. TEMPI DI ESECUZIONE

La durata prevista dei lavori è di 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi dalla consegna.